

Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > DUBBIE ATTRIBUZIONI > Guardando basalisco velenoso > Tradizione manoscritta

Tradizione manoscritta

- letto 681 volte

CANZONIERE B1

- letto 603 volte

Edizione diplomatica

Notar giacomo.

Guardando basalisco uelenoso. chelso isguardare face lonperire.
Elaspido serpente inuidioso. chep(er) igegno mette altrui amoreire.
Elo-dragone chesi argollioso. cuielli prende nolassa partire.
Aloro asenblo lamor chedollioso. chetorme(n)tando altrui falanguire.
?incio anatura lamor uerame(n)te. che inuguardar co(n)quide locoragio
ep(er)ingegno lofastar dolente.
ep(er) orgoglio mena grande oltragio. cuiello prende graue pena sente
bene conquiso chia susignoragio.

- letto 494 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I

Notar giacomo.

Guardando basalisco uelenoso. chelso isguardare face lonperire.
Elaspido serpente inuidioso. chep(er) igegno mette altrui amoreire.

Notar Giacomo

Guardando basalisco velenoso
che 'l so isguardare face l' on perire,
e l'aspido, serpente invidioso,
che per igeagno mette altrui a morire,

II

Elo-dragone chesi argollioso. cuielli prende nolassa partire.
Aloro asenblo lamor chedollioso. chetorme(n)tando altrui falanguire.

E lo dragone, ch' è sì argollioso,
cui elli prendi no lassa partire;
a loro asenblo l'amor ch'è dollioso,
che tormentando altrui fa languire.

III

incio anatura lamor uerame(n)te. che inuguardar co(n)quide locoragio
ep(er)ingegno lofastar dolente.

In ciò à natura l'amor veramente,
che in u guardar conquide lo coragio
e per ingegno lo fa star dolente,

IV

ep(er) orgoglio mena grande oltragio. cuiello prende graue pena sente
bene conquiso chia susignoragio.

E per orgoglio mena grande oltragio:
cui ello prende grave pena sente
ben è conquiso chi à su' signoragio.

- letto 506 volte

CANZONIERE Q

- letto 504 volte

Edizione diplomatica

Image not found http://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/guardando%20badalisco%20Q1.png	
meser monaldo.	
G uardando el basilisco uenenoso elaspido serpente uicioso elo dragone che si orgoglioso al uero semblo lamor che dogloso enzo a natura lamor ueramente. che en guardar conquide lo corazo e per orgoglio mena grand oltrazo e chilo prende graue pene sente	lo so guardo face lomo perire. per enzegno mete altrui amoreire. quelo che prende no lasa partire. che tormentando altrui fa langire. e per enzegno lo fa star dolente. e gran tormento cha so signorazo.

- letto 587 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I
meser monaldo. Guardando el basilisco uenenoso elaspido serpente uicioso lo so guardo face lomo perire. per enzegno mete altrui amoreire.
Meser Monaldo Guardando el basilisco venenoso lo so guardo face l'omo perire, e l'aspido, serpente vicioso, per enzegno mete altrui a morire,
II
elo dragone che si orgoglioso al uero semblo lamor che dogloso quelo che prende no lasa partir che tormentando altrui fa langire.

E lo dragone, ch'è sì orgoglioso,
quelo che prende no lasa partire;
al vero semblo l'amor ch' è doglioso,
che tormentando altrui fa langire.

III

enzo a natura lamor ueramente.
che en guardar conquide lo corazo e per enzegno lo fa star dolente.

En zò à natura l'amor veramente,
che en guardar conquide lo corazo
e per enzegno lo fa star dolente,

IV

e per orgoglio mena grand oltrazo
e chilo prende graue pene sente e gran tormento cha so signorazo.

E per ogoglio mena grand'oltrazo:
e chi lo prende grave pene sente
e gran tormento ch'à so' signorazo.

- letto 573 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/tradizione-manoscritta-166>